

REGIONE PUGLIA



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI ASCOLI S.



COMUNE DI MELFI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELLE OPERE DI CONNESSIONE COMUNI AI PRODUTTORI AVENTI CODICE PRATICA TERNA Id202000907 - Id202000762 - Id202000453 - Id202002462

**Comune di Ascoli Satriano, Provincia di Foggia, Regione Puglia
Comune di Melfi, Provincia di Potenza, Regione Basilicata**

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO:

**RELAZIONE COMPATIBILITÀ PIANO
TUTELA DELLE ACQUE
TOMO 2**

COMMITTENTE:

LT 02 s.r.l.

PROGETTISTI ELABORATO:

dott. Geol. Angelo Ruta



SOGGETTI PROPONENTI
OPERE DI CONNESSIONE:

LT 02 s.r.l.

SOLE VERDE s.a.s.
della Praetorian s.r.l.

VIRGINIA ENERGIA s.r.l.

SCS Sviluppo 1 s.r.l.

PROGETTAZIONE:



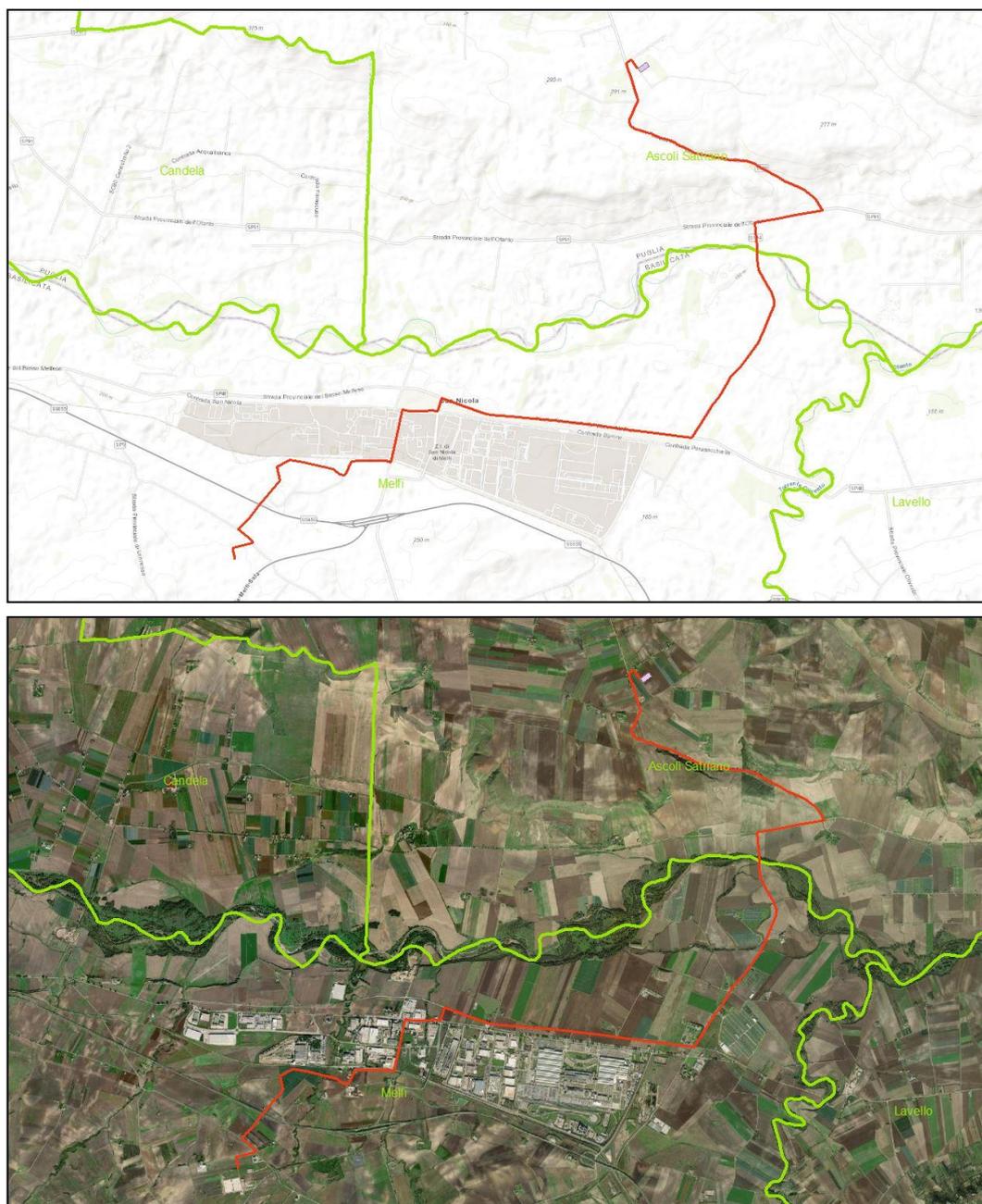
LT SERVICE s.r.l.
via Trieste n°30, 70056 Molfetta (BA)
tel: 0803346537
pec: studiotecnico@pec.it

CODIFICA INTERNA

UT-SE-07

REV.	DATA	SCALA	FORMATO	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	10/06/2021			PRIMA EMISSIONE	RUTA		

Su incarico conferito allo scrivente da LT SERVICE srl con sede a Molfetta in Via Trieste 30, è stata redatta la seguente relazione di compatibilità al PTA.



Inquadramento territoriale

La presente relazione specialistica interessa le opere di connessione alla rete di trasmissione di Terna, comuni ad altri tre produttori di energia da fonte fotovoltaica, consistenti nella realizzazione di una nuova Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV denominata “Ascoli Satriano_San Carlo” da realizzarsi nel territorio del Comune di

Ascoli Satriano (FG) e relativo elettrodotto interrato in cavo AT a 150 kV per connessione in antenna sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/150 kV denominata Melfi.

I suddetti produttori, al fine di adeguarsi a quanto prescritto da Terna, hanno deciso di condividere un'area degli impianti di utenza per la connessione (Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV), nonché tutte le opere civili ed elettromeccaniche in MT/AT necessarie per il collegamento in antenna allo stallo linea a 150 kV dell'ampliamento della SE Melfi 150/380kV.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA (PTA)

Con Delibera del Consiglio Regionale n.230 del 20/10/2009 la Regione Puglia ha approvato in via definitiva il Piano di Tutela delle Acque (PTA), strumento tecnico e programmatico attraverso cui realizzare gli obiettivi di tutela quali-quantitativa del sistema idrico così come previsto dall'art. 121 del D.Lgs. 152/06.

Il Piano di Tutela delle acque si configura come uno strumento di base per la tutela e la corretta gestione della risorsa idrica. Dato lo stato di sovra sfruttamento dei corpi idrici sotterranei (ad uso dei comparti potabile, irriguo ed industriale) il piano ha previsto una serie di misure atte ad arrestare il degrado quali-quantitativo della falda, in particolare nelle aree di alta valenza idrogeologica ed in quelle sottoposte a stress per eccesso di prelievo. Con l'adozione del Progetto di Piano entravano in vigore le "prime misure di salvaguardia" relative ad aspetti per i quali appariva urgente e indispensabile anticipare l'applicazione delle misure di tutela che lo stesso strumento definitivo di pianificazione e programmazione regionale contiene.

Esse hanno assunto carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni, per gli Enti, nonché per i soggetti privati. Tale determinazione si era resa necessaria in quanto le risultanze delle attività conoscitive messe in campo avevano fatto emergere la sussistenza di una serie di criticità sul territorio regionale, soprattutto con riferimento alle risorse idriche sotterranee, soggette a fenomeni di depauperamento, a salinizzazione, a pressione antropica in senso lato.

Il piano prevede misure che comprendono da un lato azioni di vincolistica diretta su specifiche zone del territorio, dall'altro interventi sia di tipo strutturale (per il sistema idrico, fognario e depurativo), sia di tipo indiretto (quali ad esempio l'incentivazione di tecniche di gestione agricola, la sensibilizzazione al risparmio idrico, riduzione delle perdite nel settore potabile, irriguo ed industriale ecc).

Si sintetizzano nel seguito, le misure di vincolistica diretta previste dal Piano.

AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI

Zone di protezione speciale idrogeologica (ZPSI)

Il piano ha individuato, sulla base di specifici studi sui caratteri del sistema territorio-acque sotterranee, alcuni comparti fisico-geografici da sottoporre a particolare tutela, in virtù della loro valenza idrogeologica. Coniugando le esigenze di tutela della risorsa idrica con le attività produttive e sulla base di una valutazione integrata tra le risultanze del bilancio idrogeologico, l'analisi dei caratteri del territorio e dello stato di antropizzazione, il PTA ha definito una zonizzazione territoriale, codificando le zone A, B, C e D. A tutela di ciascuna di tali aree, le cui perimetrazioni sono esplicitate all'interno della delibera di adozione, sono individuate specifiche misure di protezione, per le quali si rimanda al Piano.

Aree vulnerabili da contaminazione salina

Nelle aree costiere interessate da contaminazione salina è prevista la sospensione del rilascio di nuove concessioni per il prelievo ai fini irrigui o industriali. In sede di rinnovo delle concessioni è previsto solo a valle di una verifica delle quote di attestazione dei pozzi rispetto al livello del mare, nonché di un eventuale ridimensionamento della portata massima emungibile.

Aree di tutela quali-quantitativa

Per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica si richiede una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e consentire un consumo idrico sostenibile. A tal fine il piano prevede specifiche verifiche in fase di rilascio o rinnovo delle autorizzazioni, nonché la chiusura dei pozzi non autorizzati. La fascia di tutela quali-quantitativa trova giustificazione nel limitare la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero che, rischia di causare un progressivo e diffuso aumento del tenore salino, rendendo inutilizzabile la risorsa. Nell'ottobre del 2009, con delibera D.G.R. n.230, la Regione Puglia ha approvato le integrazioni e le modifiche del Piano di Tutela delle Acque. Tale documento non modifica le misure di tutela individuate nel precedente piano adottato,

che, così come stabilito dallo stesso decreto, “vigono fino all’adozione dei regolamenti di attuazione” da emanarsi “a seguito della deliberazione di approvazione definitiva del P.T.A.”.

COERENZA DEL PROGETTO CON I VINCOLI PTA

Come da allegata cartografia non si rileva alcuna interferenza tra le opere in progetto ed i vincoli PTA.

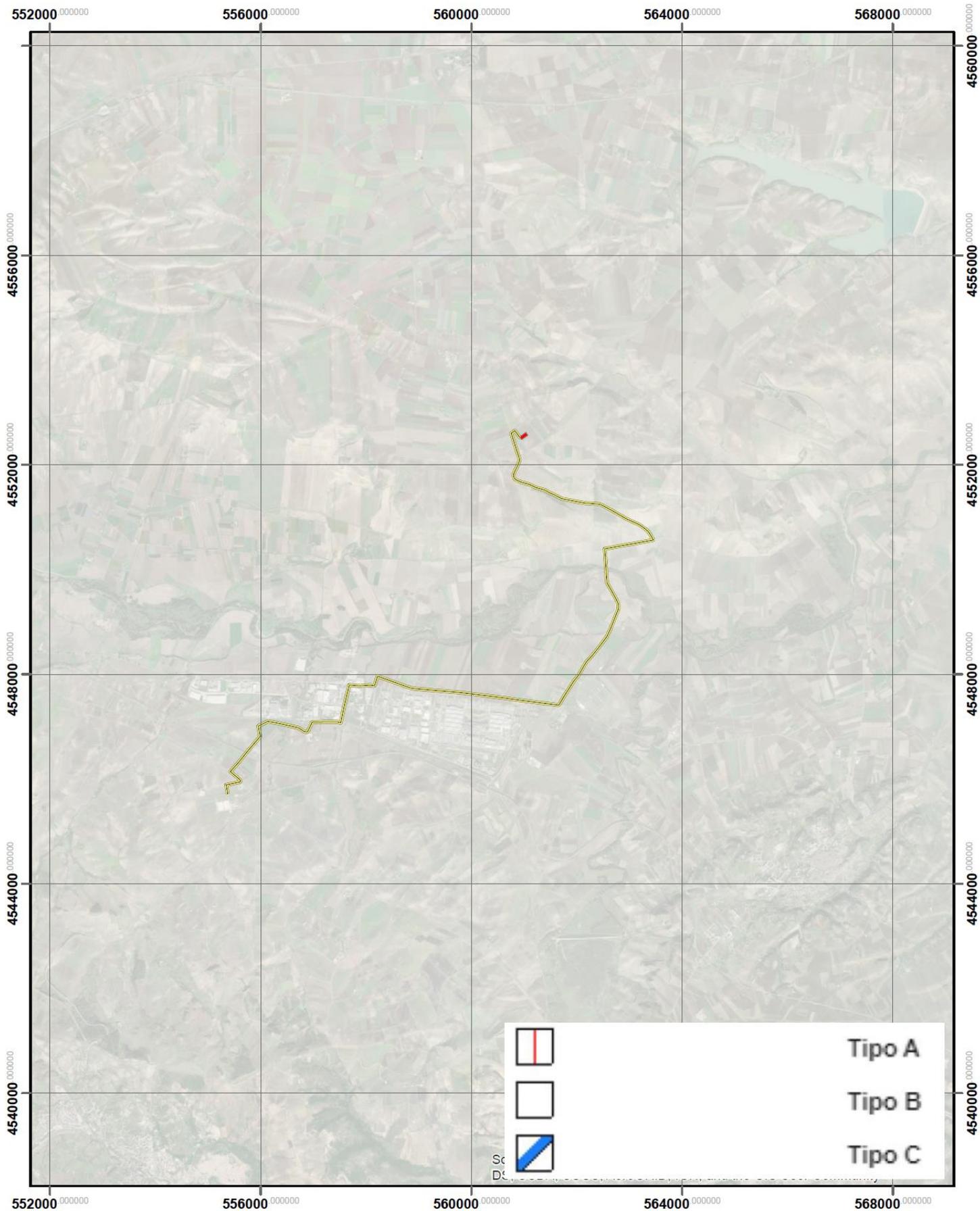
Ruvo di Puglia, giugno 2021

Dott. Geol. Angelo Ruta

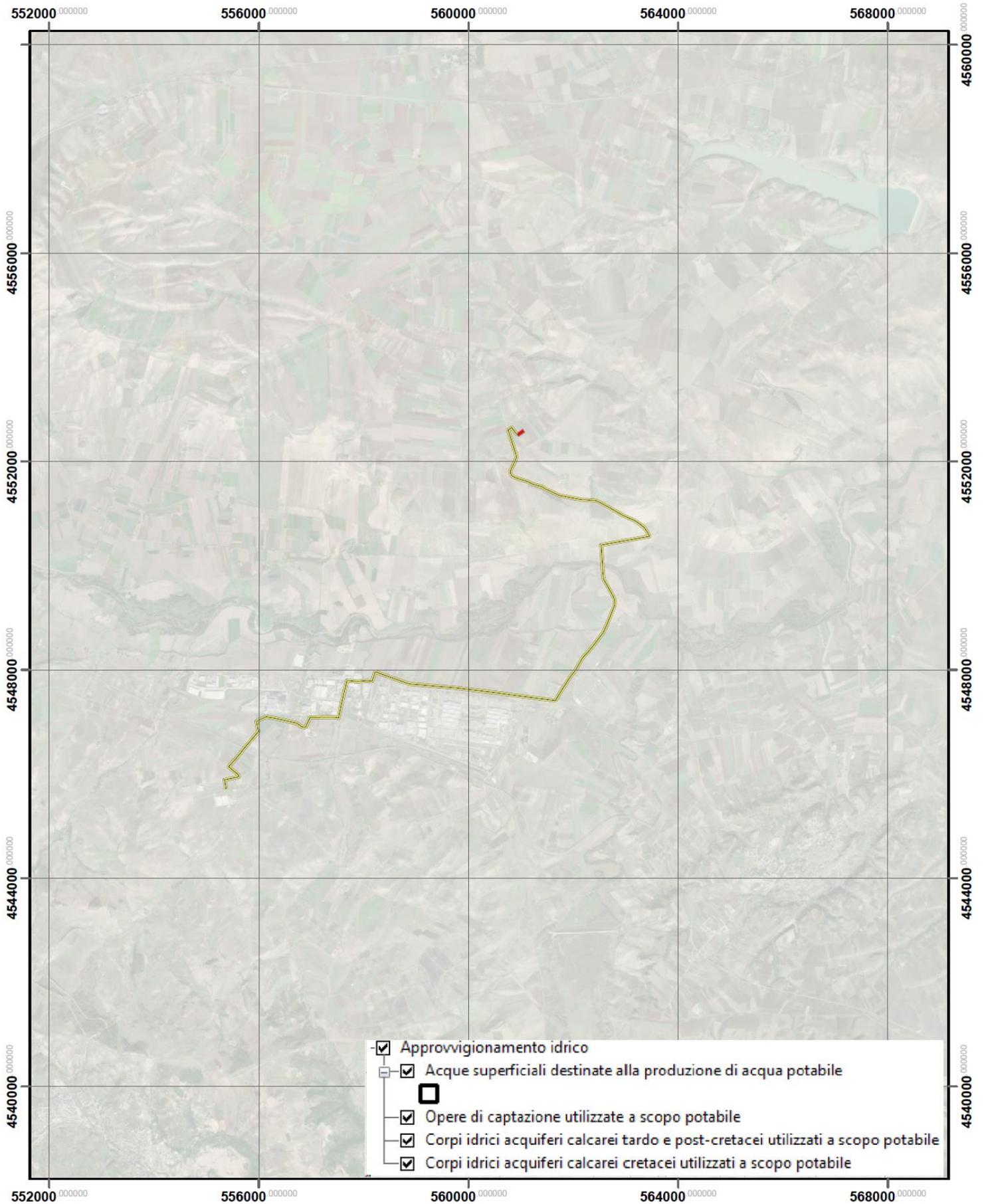


The stamp is circular and contains the following text: "ORDINE DEI GEOLOGI" around the top edge, "Dott. Geol. RUTA ANGELO N.446" in the center, and "17518" at the bottom. A handwritten signature in blue ink is written over the stamp.

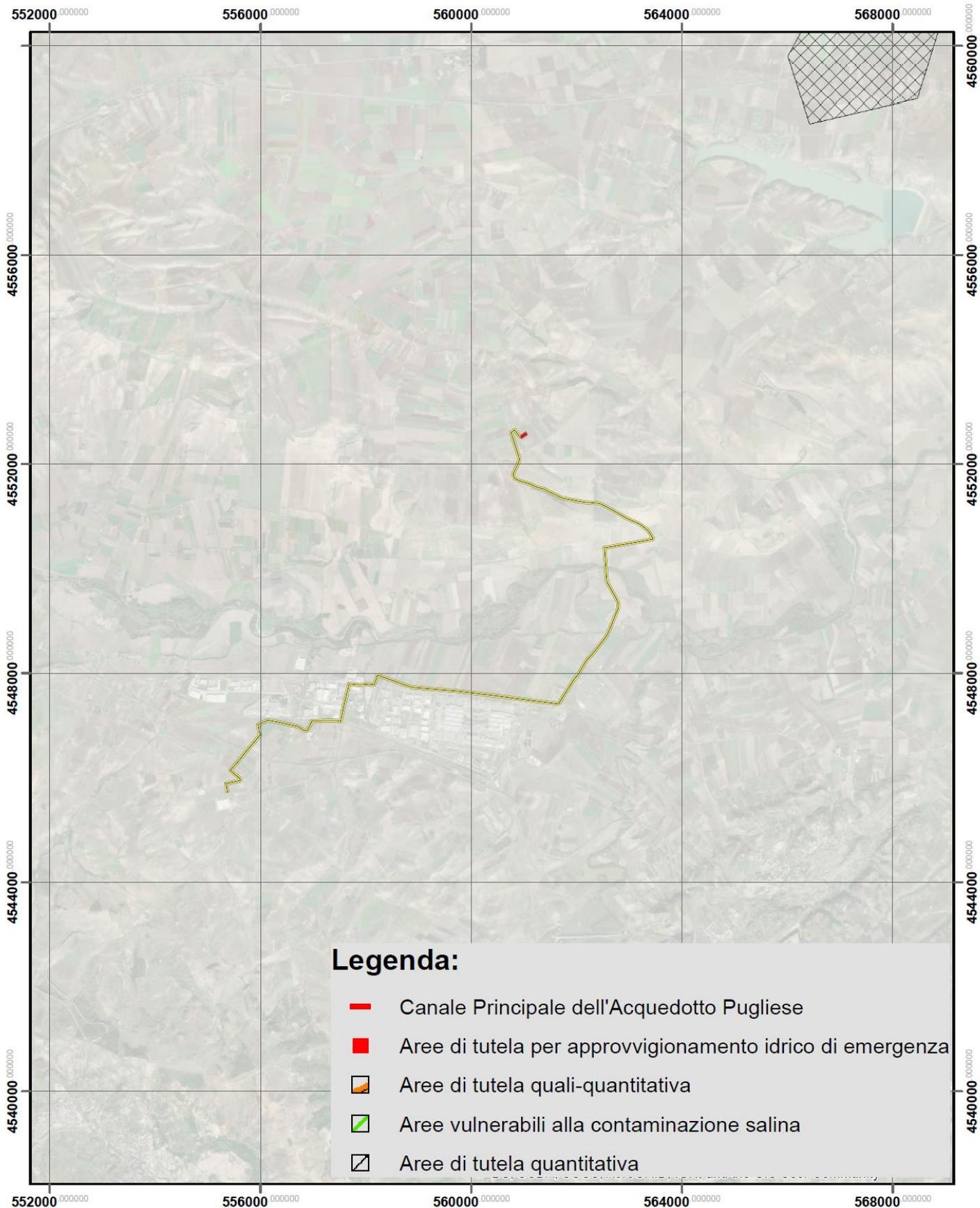
Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI)



APPROVVIGIONAMENTO IDRICO



AREE DI VINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI



Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)

